Anno 56 - Numero 31

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 5 Febbraio 1921

Politico quotidiano del mattino



# Al Parlamento Nazionale

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Intermezzo sulla mezzadria

**Miglioli e l'estrema sinistra**

ROMA, 4. — Presidente DE NICOLA.

Sul processo verbale.

NICOLAI riferendosi a un accenno fatto ieri dall'on. Milani dichiara risultargli destituita di fondamento la notizia di un assalto da parte di un gruppo di socialisti nella chiesa di Denore in provincia di Ferrara.

FONTANA riferendosi al discorso pronunciato ieri dall'on. Miglioli smentisce in modo assoluto che in un convegno recente di agrari del lombardo Veneto siasi decisa la resistenza a oltranza contro l'ascensione economica dei lavoratori. Fu solamente deciso di difendere il sistema della mezzadria largheggiando nei patti a favore dei coloni, fino a concedere il 65 per cento ai coloni e ciò contro la azione delle leghe dirette a sostituire l'affitto alla colonia, facendo anche pressione sulla volontà dei contadini. Aggiunge che in provincia di Cremona i proprietari si offersero di cointeressare negli utili alla azienda i loro contadini pur di poter conservare in modo efficace quella direzione tecnica che è indispensabile pel bene dell'azienda. Esclude che gli agrari di Cremona abbiano rifiutato l'arbitrato. Non era possibile fare oggetto di arbitrato una richiesta che implicava la trasformazione radicale dell'istituto della proprietà. Esclude pure che gli agrari siansi resi responsabili in provincia di Cremona di quelle violenze di cui ha parlato l'on. Milani.

MAURY quale membro del consiglio direttivo in un'associazione romana la quale secondo quanto disse ieri l'on. Miglioli avrebbe assoldato fascisti con lauti stipendi giornalieri per compiere opera di crumiraggio o di violenza, mentre esclude recisamente il fatto invita l'on. Miglioli per la serietà e dignità dell'assemblea a portare le prove di questa sua affermazione.

MIGLIOLI all'on. Fontana osserva che in sostanza le dichiarazioni da lui testè fatte corrispondono alle affermazioni fatte ieri dall'oratore. — Conferma che gli agrari del Lombardo-Veneto nel loro recente convegno hanno mostrato in modo palese i propositi più reazionari, cercando di strappare ai contadini le conquiste già realizzate e mirando alla soppressione degli uffici di collocamento **(applausi all'estrema sinistra, interruzioni dell'on. Fontana.)**

Afferma di non aver constatato mai la capacità tecnica degli agrari in provincia di Cremona e il loro diritto nella direzione delle aziende intese soltanto a censurare il loro tentativo di effettuare attraverso la libertà del salariato rappresaglie contro i contadini col mezzo degli escomi. Aggiunge che sempre in provincia di Cremona sono in corso vari processi per gravi violenze commesse da agrari contro i contadini, mentre nessun altro atto consimile fu mai commesso da questi. Nota infine che non la Confederazione generale dell'agricoltura di cui fa parte l'on. Maury ha stipendiato i fascisti, ma gli agricoltori delle varie regioni riuniti hanno raccolto fondi con una speciale imposizione sulla terra per ordinare la resistenza contro possibili agitazioni dei contadini **(applausi all'estrema sinistra e al centro, vivi commenti).**

Il processo verbale è approvato.

**E AVANTI COI PROCESSI**

Il ministro della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Ferrari per contravvenzione all'articolo 1 della legge di P. S. contro il deputato Repossi per oltraggio con minaccia ad agenti della forza pubblica contro il deputato Cavallera per il reato di cui all'articolo 247 del Codice Penale.

**PER LE FERROVIE DEL CADORE**

BERTINI se. ai LL. PP. all'onor. Pietriboni dichiara che la linea Ponte delle Alpi - Vittorio Veneto viene costruita direttamente dallo Stato e i lavori procedono alacremente. Maggiori difficoltà presentano il tronco Vittorio Veneto - Sacile che non si può ricondurre alle condizioni normali di esercizio ferroviario se non con grandi lavori di sistemazione che importeranno una spesa di circa 6 milioni. Assicura però che il ministro ha disposto nuove indagini per accertare se la linea non possa essere intanto in qualche modo utilizzata anche nello stato in cui si trova. — Quanto alla linea Calalzo - Dobbiaco essa è già stata costruita. Si è solo presentata qualche difficoltà nelle forniture del materiale rotabile. — Si spera però che possa essere aperta al traffico nella prossima estate, quantunque essa sia stata sospesa perchè l'ufficio delle nuove provincie attende che sia prima risolta la questione della sistemazione generale delle ferrovie delle provincie redente.

Nota infine che la linea Feltre - Cismon non ha carattere di estrema urgenza; ad ogni modo è stato sollecitato il circolo ferroviario di Verona di studiare il piano finanziario della linea.

PIETRIBONI prende atto delle dichiarazioni del ss. di stato. Afferma che la sistemazione delle ferrovie dell'intera regione veneta è un invito di onore assunto dal governo verso quelle popolazioni.

Confida che tale sistemazione sarà fatta in modo da rispondere alle nuove esigenze del dopo guerra, non potendosi prescindere dalla necessità di un congiungimento diretto delle regioni alpine col porto di Venezia.

### La legge sul prezzo del pane

Seguito della discussione del disegno di legge: Sistemazione della gestione statale dei cereali.

RAMELLA dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che le disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali rappresentano un'illusione la cui unica realtà sarà l'aumento del prezzo del pane, passa all'ordine del giorno».

Scagiona il gruppo socialista della accusa di non comprendere la gravità della situazione e di voler ostacolare per fini di partito l'approvazione di questo disegno di legge.

Afferma che l'attuale regime capitalistico è basato su una egoistica economia individuale di speculazione che dimostra incapace di funzionare e di risanare le falle dell'economia nazionale.

Parla lungamente a scopo ostruzionistico, alla presenza di una quarantina di deputati dicendo cose enormi che la Camera ascolta o meglio non ascolta, rimanendo nella più completa indifferenza.

La seduta termina alle ore 19.10. — Domani seduta: seguito dalla discussione sulla gestione statale dei cereali.

## SENATO DEL REGNO

ROMA, 4. — Presidente TITTONI. —

**Per la morte dell'arcivescovo di Milano**

Per la morte dell'arcivescovo di Milano il senatore MALVEZZI dice che il popolo milanese senza distinzione di classe deplora la perdita del suo arcivescovo che continuava le tradizioni di San Ambrogio, di San Carlo di Federico Borromeo nelle religiose e civili virtù; nel dare tutto sè stesso al suo popolo in ogni palazzo in ogni casolare del piano e sui monti della vastissima diocesi di primaria importanza.

Si svolgono interrogazioni. Indi si discute il disegno di legge contenente i provvedimenti per gli ufficiali giudiziari.

# Il ministro degli affari esteri parla alla commissione parlamentare

**LE CRITICHE ALLA CONFERENZA DI PARIGI**

ROMA, 4. (notte - per telefono) - Si è riunita la Commissione per gli affari esteri presieduta dall'on. De Nava.

Intervenne il conte Sforza il quale ha riferito sulla recente conferenza di Parigi, sui rapporti greco-turchi, sulla questione del disarmo della Germania, sulle riparazioni tedesche, sulla situazione in Russia e sugli atteggiamenti delle varie nazioni dell'intesa verso la Russia e ciò in risposta a una mozione presentata giorni or sono dall'on. Treves.

A richiesta dell'on. Modigliani il conte Sforza si è intrattenuto anche sulla situazione in Armenia e nei Balcani e circa il diritto di proprietà dell'Italia in Asia Minore.

Si è rilevato su questa questione che il trattato di Sevres potrà modificare in qualche modo le condizioni di fatto a Smirne e nella Tracia.

Il conte Sforza infine ha risposto alle domande di vari commissari concernenti le riparazioni tedesche e gli accordi italiani con la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia per garantirsi contro la restaurazione degli Asburgo.

Le critiche della Commissione sono state quasi unanimi contro le clausole del 12 per cento sulle esportazioni contro l'esagerazione dell'indennità ecc.

# Il contegno prepotente e oltraggioso dei marinai francesi a Bari

**LA REAZIONE DELLA CITTADINANZA**

ROMA, 4. (notte - per telefono). — L'«Epoca» ha da Brindisi:

Da tre giorni è ancorato nel porto l'incrociatore francese «Ernest Renan» in attesa di imbarcare il generale Pellas, alto Commissario francese a Costantinopoli, il quale è atteso a Parigi.

L'equipaggio, appena sceso in città fu accolto cordialmente dalla popolazione, ma esso tenne un contegno talmente scorretto da provocare i giusti risentimenti della cittadinanza.

Gruppi di marinai francesi avvinazzati si abbandonarono ad atti di vandalismo contro le mostre dei negozi e contro le persone addette ai locali che frequentarono. Alcuni di essi poi presero ad insultare signore e signorine.

Durante il passeggio due signore accompagnate dai rispettivi mariti furono avvicinate e fatte segno a tentativi di oltraggio.

Il fatto provocò la reazione dei mariti e dei presenti. I marinai estratte le rivoltelle spararono vari colpi all'impazzata ferendo alla gola il ventenne Omero Guadalupi.

Ne nacque una violenta colluttazione durante la quale sette marinai francesi rimasero feriti.

Intervenne la forza pubblica a ristabilire la calma.

La popolazione è indignatissima.

Il comandante dell'incrociatore ha espresso al Comandante della Piazza capitano di Vascello Ruta il suo rincrescimento per i deplorevoli incidenti e ha presentato le sue scuse assicurando di avere proibito lo sbarco dei marinai in città.

# UNA SOLENNE SEDUTA A FIUME

**IL NOTEVOLE DISCORSO DEL NUOVO SINDACO**

FIUME, 3. — Il Presidente del Governo provvisorio dottor Grossich vista la grande maggioranza raccolta dall'avv. Bellasich ha confermato la sua elezione a sindaco di Fiume e lo ha invitato a prestare giuramento. Il nuovo sindaco ha quindi pronunciato al Consiglio comunale un discorso nel quale dopo avere ringraziato il Consiglio di avere designato lui per conciliare tendenze opposte ha affermato che tali tendenze debbano trovare però tutte un punto di contatto nella convinzione che qualunque cosa si dica, qualunque cosa si faccia, la annessione di Fiume all'Italia in un lontano avvenire s'imporrà fatalmente, inevitabilmente. Esiste un trattato che dobbiamo osservare e applicare con perfetta lealtà. Esso c'impone responsabilità alle quali non possiamo sfuggire. D'altro canto i prolungati sacrifici grazie ai quali abbiamo saputo trionfare dei nostri nemici, hanno gettato il paese in un opprimente disagio economico che deve essere lenito e superato con la massima rapidità. Ma perchè ciò avvenga è necessario che le competizioni sterili e personali siano sostituite dalle lotte più alte di idee e inspirate dal bene comune e fautrici di lavoro fecondo. E' troppo grave il momento perchè io possa esporre un programma. Anche il fatto che la vita di questo consiglio è limitata, perchè oramai le elezioni sono prossime non consentirebbe ciò. Farò quindi dichiarazioni brevi semplici e franche, tanto più che a dirigere la nostra azione politica generale è chiamato il governo provvisorio. Noi tutti desideriamo i più stretti e cordiali rapporti con la patria e con quelli che la rappresentano. La nostra posizione ed i nostri interessi saranno compresi e soddisfatti. Se noi abbiamo dovuto consentire ad essere indipendenti, non vogliamo nè possiamo essere abbandonati a noi stessi. Dalla nostra resistenza, dal 30 ottobre 1918 in poi i nostri commerci e le nostre industrie sono paralizzate, le spese per il mantenimento di un porto e di una ferrovia che non servono soltanto ai nostri bisogni, ma ha servito alla patria, sono enormi. Possiamo quindi reclamare adeguati ed urgenti provvedimenti. L'Italia non può dimenticare che Fiume ha rifiutato sempre l'oro straniero e che lo rifiuta anche oggi per non danneggiare l'economia pubblica italiana, per non creare una profonda discordanza d'interessi fra il porto di Fiume e quello di Trieste.

Bellasich parlando poi della situazione locale ha fermamente assicurato che sarà imparziale per quanto riguarda la lotta politica, ma egli intende che l'ordine sia mantenuto ad ogni costo e che il municipio risorga perchè il paese ha bisogno di calma, di pace e di lavoro.

# Congedo illimitato dei militari

**del 2 e 3 quadrimestre del 1899**

ROMA, 4. — Il giorno 24 febbraio corrente dovrà iniziarsi l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nati nel 2.o e nel 3.o quadrimestre dell'anno 1898.

Il congedamento dovrà essere compiuto per il giorno 15 marzo 1921.

I militari nati nel 1899 ma arruolati in leva successiva a quella della classe 1899 saranno inviati in congedo al compimento di due anni di servizio se si troveranno nelle condizioni di cui alla circolare 315 del «Giornale Militare» 1920, ovvero con la loro classe d'arruolamento in tutti gli altri casi. Sono esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera a mente del N. 1 della circolare 700 del «Giornale Militare» 1919 ed i sergenti per i quali fosse tutt'ora in corso la ferma contratta all'atto della promozione all'attuale grado.

Saranno invece congedati gli inservienti non vincolati di ferma o rafferma salvo ad essi la facoltà a chieder di continuare il servizio se si trovano nelle condizioni stabilite per la riammissione in servizio dal N. 200 della citata circolare 700. I militari ai quali spetti l'invio in congedo a senso della presente circolare che si trovano attualmente in licenza con scadenza al 14 febbraio o in data posteriore dovranno essere congedati senza far ritorno ai corpi. La loro licenza sarà occorrendo opportunamente prorogata a cura delle stesse autorità che hanno accordato la licenza di cui fruiscono.

Le autorità militari del luogo ove essi si trovino in licenza dovranno in ogni caso trattenerli evitando il ritorno al corpo anche se la proroga non giungesse tempestivamente, salvo solo il caso che motivi disciplinari consigliassero diversamente. Non dovranno in occasione dell'imminente congedamento salvi s'intende i casi previsti dal n.r 59 lettera A del regolamento sulle licenze ed altri casi analoghi gravissimi.

# Il congedo dei militari della cl. 1901

**ammessi alla ferma ridotta**

ROMA 4. — Agli effetti dell'invio in congedo di quei militari arruolati durante la leva sulla classe 1901, che abbiano dopo la loro avvenuta alle armi ottenuta l'ammissione alla ferma ridotta per uno dei titoli prescritti dagli articoli 8 e 9 del r. D. Luogotenenziale N. 452 del 20 aprile 1920, il ministro della guerra con circolare odierna rammenta che col giorno 8 volgente si inizierà il compimento del periodo dei tre mesi di servizio di cui al N. 5 dell'istruzione per l'applicazione del citato r. d. l. In conseguenza a partire da tale data e successivamente al compimento del detto periodo di servizio la cui decorrenza si inizia dalla della effettiva presentazione alle armi dei militari, i comandi di corpo provvederanno perchè i militari stessi in cui favore sia stata notificata la decisione di ammissione alla ferma ridotta vengano senz'altro inviati in congedo illimitato. Per evitare poi ritardi nel congedamento dei militari arruolati della classe del 1901 che abbiano già prestato tre mesi di servizio alle armi ed abbiano in corso o iniziano pratiche è concessa una licenza straordinaria a tempo indeterminato. Tale concessione potrà essere fatta soltanto nel caso in cui dai documenti prodotti risulti provata in modo indubbio la esistenza del titolo accampato e ciò si rileva da parte con dichiarazione scritta della competente autorità prefettizia alla quale pertanto dovranno d'urgenza a tale uopo rivolgersi i comandi di corpo qualora i militari alla loro dipendenza, dichiarano di avere in corso domanda di ammissione alla ferma ridotta di cui ignorino ancora l'esito.

# L'arrivo a Roma del min. Benes

ROMA, 4. — Oggi alle ore 13.15 col treno di Venezia è arrivato il ministro degli affari esteri della repubblica ceco-slovacca. Il ministro era accompagnato dalla signora Benes e dai funzionari. Si trovava alla stazione a riceverlo il ministro degli esteri conte Sforza, il ministro di Stato on. Di Salazzo, il conte Bordonaro ministro d'Italia a Praga, il signor Antonievich ministro jugoslavo a Roma, il principe di Scalea presidente della lega italo-ceco slovacca il generale Pirzio Biroli, il ministro Gleises, nonchè alcuni personaggi del ministero degli esteri.

ROMA, 4. Oggi alle ore 17 il ministro degli esteri della Czeco Slowacchia signor Benes si è recato alla Consulta per visitare il ministro co. Sforza offrirà un pranzo in onore del signor Benes a Palazzo Chigi.

# La nostra stampa prospetta l'accordo

**CON PRAGA E BELGRADO**

ROMA, 4. — La «Tribuna» in un articolo dal titolo «Fiume e l'Intesa danubiana» scrive:

« Le questioni del giorno che più da vicino interessano l'Italia sono due: quella della creazione dello Stato indipendente di Fiume e quella dell'accordo fra Italia, Jugoslavia e Czecoslovacchia ».

Circa la prima questione, la «Tribuna» dopo aver rilevato che con lo scambio delle ratifiche del trattato di Rapallo entra in funzione automaticamente la Commissione mista italo-jugoslava, per la delimitazione dei confini dello Stato indipendente di Fiume, dice che con il trattato di Rapallo, l'Italia e la Jugoslavia hanno giudicato nell'interesse comune di trattare direttamente da sole, all'infuori di ogni tramite alleato e all'infuori di ogni consenso internazionale.

Saranno dunque l'Italia e la Jugoslavia che, una volta costituito lo Stato indipendente di Fiume, lo faranno vivere internazionalmente.

Così stando le cose, è impossibile la partecipazione ufficiale di un rappresentante di Fiume nella Commissione per la delimitazione dei confini dello Stato indipendente di Fiume.

Passando a parlare della intesa fra l'Italia, la Jugoslavia e la Czecoslovacchia, la «Tribuna» dice che l'interesse dell'Italia consiste nell'impedire un risorgimento della compagine austro-ungarica.

Eguale interesse hanno la Jugoslavia e la Czecoslovacchia.

« Stando così le cose — continua la «Tribuna» — non è da meravigliarsi se l'Italia ha stretto un accordo con la Jugoslavia e con la Czecoslovacchia.

«I benefici morali di questa unione non saranno nè mediocri, nè disprezzabili; occorre però stare in guardia contro coloro che all'interno ed all'estero propalano fole su tale intesa, forse nella speranza di sgretolare un accordo che non mette sulle nostre spalle alcun peso e non sposta di un millimetro le nostre necessarie linee di condotta e che rafforza invece la nostra sicurezza contro eventuali restaurazioni danubiane.

# La prossima riunione del Consiglio della Società delle nazioni

**Le questioni che dovrà trattare**

GINEVRA, 4. — La sedicesima riunione del consiglio della Società delle Nazioni avrà luogo a Ginevra il 21 corrente sotto la presidenza di De Cunha ambasciatore del Brasile a Parigi. L'assemblea di Ginevra ha proceduto nel dicembre scorso alla elezione dei quattro membri non permanenti del consiglio. In questa sessione saranno rappresentate le seguenti nazioni: l'Italia dal marchese Imperiali, la Francia da Leon Bourgeois, la Gran Bretagna da Balfour e da Fischer, il Giappone dal visconte Iskii, il Belgio da Hymans, il Brasile da De Cunha, la Cina da Wellington Kett, la Spagna da Quineon dei Leon. La sessione del consiglio durerà pochi giorni. All'ordine del giorno figurano 17 questioni, ma è probabile che il numero venga aumentato prima della data della riunione. Si tratta fra altro di nominare la commissione dei mandati che il consiglio nella sua ultima sessione ha deciso di istituire, fissandole il compito di designare le commissioni, conformemente alle decisioni dell'assemblea di Ginevra. La commissione dovrà studiare alcune questioni relative al blocco economico, al traffico dell'oppio ecc. Il consiglio sarà pure chiamato ad esaminare un certo numero di problemi relativi al bacino della Sarre, a Danzica, al disarmo ed alla pubblicità che conviene dare alle sue discussioni. Esaminerà in seguito i documenti circa il conflitto polacco lituano, la situazione dell'Armenia, e varie altre questioni di cui ha avuto occasione di occuparsi precedentemente come la Corte di giustizia internazionale, la questione delle minoranze, il problema delle isole Aland, il rimpatrio dei prigionieri di guerra, il tifo nell'Europa Orientale ecc.

# La conferenza a Washington

**PER IL DISARMO**

WASHINGTON, 3. — La Commissione degli affari esteri della Camera dei rappresentanti ha approvato una mozione che autorizza il presidente a invitare tutte le nazioni del mondo a inviare dei delegati ad una conferenza che dovrà decidere i provvedimenti da prendere in vista del disarmo.

# I turchi vogliono che la Grecia

**restituisca il vilajet di Smirne**

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo la stampa turca le condizioni che la Sublime Porta formulerà alla conferenza di Londra sono le seguenti: abolizione dei privilegi accordati dal trattato di Sevres alla Grecia nella regione di Smirne; Autonomia della Tracia basata sul principio di nazionalità, mantenimento sotto la sovranità della Turchia dei territori turchi concessi all'Armenia dal trattato di Sevres; Modificazioni alle clausole militari affinchè la Turchia abbia un esercito sufficiente che risponda alle sue necessità di difesa.

LONDRA, 3. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice che il ministro di Grecia a Londra smentisce formalmente da parte del suo governo l'asserzione che la Grecia sottoscriverebbe qualsiasi accordo preso colla Turchia per quanto concerne Smirne e la Tracia.

# Nuovi sanguinosi episodi

**della guerriglia in Irlanda**

DUBLINO, 3. — Ieri a Burgatio (?) nella contea di Cork è nato un conflitto fra una ventina di agenti di P. S. e 500 dimostranti in seguito al quale sei di questi ultimi sono stati uccisi. La pubblica sicurezza che non ha subito alcuna perdita si è impadronita di una grande quantità di bombe a mano, fucili e munizioni.

Un centinaio di uomini armati ha assalito un posto di gendarmeria ad alcuni chilometri da Sermoy. I gendarmi si sono difesi a colpi di granata e di fucile ed hanno respinto gli assalitori.

Agenti di polizia sono caduti in una imboscata ad Failasgrddo presso Limerich. Nove di essi sono rimasti uccisi e due feriti.

Due uomini armati hanno arrestato in una via di Dublino il tesoriere pagatore dei ferrovieri e lo hanno depredato di duemila lire sterline destinate a pagare i ferrovieri. Quattro agenti di polizia sono caduti in una imboscata a Pallowdek. Vi sono due morti e un ferito.

# L'inchiesta sulla perdita

**del sottomarino «K. 5»**

LONDRA, 4. — L'inchiesta ufficiale sulla perdita del sottomarino K. 5 dice che non si possono stabilire le cause della catastrofe. In ogni caso non vi è stato scontro con altre navi. Lo stato atmosferico non faceva correre alcun rischio speciale. Il comandante del K. 5 non faceva alcun rimprovero al suo equipaggio. Egli era soddisfatto del grado di allenamento

# Le restrizioni delle importazioni

**NELLA SVIZZERA**

BERNA, 3. — La commissione doganale del consiglio nazionale dopo avere deciso la entrata in vigore dei progetti del consiglio federale concernenti, le restrizioni alle importazioni o l'aumento delle tariffe doganali si è occupata della questione dell'aumento del diritto di entrata. Con undici voti contro 8 la commissione ha deciso in conformità di una proposta di Baumbergen, di limitare la durata dell'autorizzazione per l'aumento delle tariffe doganali al 30 giugno 1923.

# Le difficoltà per formare

**un governo di coalizione**

BERLINO, 4. — I tentativi per estendere la coalizione governativa non consistono che in un passo fatto dal partito popolare presso Hergt, capo del partito nazionalista. Questi ha declinato l'offerta di collaborazione dichiarando che i 4 milioni di elettori del suo partito lo abbandonerebbero se entrasse a far parte del governo. I socialisti maggioritari si mostrano dal canto loro molto poco disposti a entrare a far parte del governo.

# Per la disciplina nell'esercito

BERLINO, 3. — Nella seduta del Reichstag, Geisler si è pronunciato contro le agitazioni politiche dei soldati e contro la partecipazione dei soldati a qualsiasi associazione militare ed economica. Un indipendente e un comunista hanno criticato violentemente i progetti di legge presentati. Il Reichstag ha infine discusso un progetto di legge tendente a favorire la costruzione di nuove case.

# La corsa dei 6 giorni

BRUXELLES, 4. — Corsa dei sei iorni. Alla ottantaseiesima ora e cioè alle undici del mattino le quindici squadre di testa avevano coperto 2631 kilometri e 315 metri.

# I commenti al voto di ieri

ROMA, 4. — Commentando il voto di fiducia accordato al Governo alla seduta di ieri il «Messaggero» scrive: La Camera ha sancito la bontà della tesi sostenuta dal governo, secondo la quale non è possibile salute e prosperità se non nel ritorno al regime dell'ordine, perchè il progresso sociale si svolga senza crisi pericolose tra le opposte tendenze. Ancora una volta ha trionfato il principio democratico, si è riaffermata più che mai vittoriosa la vitalità dello stato democratico, che può provvedere a tutti i bisogni che può accogliere ogni matura riforma, che può guidarci con giustizia e con sicurezza verso un avvenire migliore, infrangendo le vane resistenze di un conservatorismo intransigente e gli assalti più audaci del bolscevismo feroce nell'opera di distruzione, impotente a realizzare una qualsiasi opera vitale di ricostruzione sociale.

L'«Azione» di Genova, a proposito del discorso del presidente del consiglio dice:

«Le grandi parole non mancano; nè mancano le citazioni di precedenti politici di 40 anni fa, il che in una Camera così piena di novellini e di inesperti, può imporre soggezione e rispetto sia per la storia parlamentare sia per l'uomo che la rappresenta. In tal modo vi appare la fatale teoria dei processi storici, che ci compaiono ben classificati come fenomeni di pura economia, tutti gli episodi di violenza, di brutalità, di sopraffazione e di imbarbarimento che ci hanno elargito le infatuazioni bolsceviche della ultima ora.

Ma sia pure con tutta questa bene apparecchiata apparenza, le dichiarazioni dell'on. Giolitti si dimostrano ancora una volta nella loro direttiva e nella loro finalità empiriche; vacue, prive di qualsiasi contenuto etico e politico. Spremetele: vagliatele. Che cosa si ritrova? Tutto il grande fenomeno di rinascita nazionale, del quale il fascismo è un aspetto: tutto questo dramma spirituale, economico e sociale che data l'inerzia dei governi e la fiacchezza delle classi dirigenti ha portato all'urto di due concezioni e di due partiti: i brividi di passione e di risveglio che ormai palpitano come in carne viva in tutte le fibre della nazione; tutto ciò a che cosa si riduce, come viene prospettato nel discorso del Capo del Governo? Come una fase transitoria del divenire sociale e come una enorme misura di polizia per la questione presente.

Secondo l'on. Giolitti non c'è altro o non può esserci altro.

Non c'è infatti in tutto il discorso una sola parola di deplorazione e di condanna contro il fascismo: ma ha fatto ciò non con la tesi, ma con i provvedimenti annunciati.

Bisogna ora vedere gli effetti di questa inversione; ma la prima impressione del discorso è che ancora una volta l'on. Giolitti abbia anteposto il Parlamento al Paese, l'interesse della propria situazione politica all'interesse augusto d'Italia.

**CAMBIO UFFICIALE MILANO**

MILANO, 4. — (Cambio): Francia 194.10 — Londra 106.20 — Svizzera 444 — New York 27 e tre quarti Germania 44 e mezzo.

# Cronaca delle Provincie

## Delle Bonifiche

**II. - Bonifiche eseguite e da eseguire in Friuli**

Sarà utile e di giusta esigenza di conoscere il nome e l'estensione delle bonifiche già compiute nel Friuli od in corso di esecuzione. Eccole:

| | | |
|---|---|---|
| Palude Muzzana | Ettari | 146 |
| Palude Avasinis | » | 191 |
| Palude Famula Gran Carro | » | 235 |
| Palude Planais, Barazzetta Casteller ecc. | » | 820 |
| Fraida, palude di Mezzo, e palude di Sotto | » | 354 |
| Palude Canedo | » | 740 |
| Palude Bianoure | » | 1560 |
| Totale | Ettari | 4046 |

A questa estensione bisogna aggiungere poi quella della Pineta Milanese e paludi contigue e le zone lasciate fuori nel passato dalla destra del Tagliamento al confine orientale della provincia di Udine e calcolate di 2.a categoria, come ad esempio le valli Pantani, Lovato e Della Chiesa ecc. che presumo di una estensione pressochè eguale alle prime già compiute in Friuli e in corso di esecuzione cioè Ettari 4000 circa, che verranno ora, a quanto assicura l'egregio dottor Grillo, passata di prima categoria e quindi bonificate tutte per far scomparire la malaria da tutta la zona nostra. La bonifica completa in Friuli per ciò avrà una estensione di ettari 8046 circa, pari a 23 mila campi friulani.

**Dei lavori idraulici**

Questo è un tema scabroso da toccare non fosse altro per le imperfezioni che purtroppo si riscontrano in diverse bonifiche che funzionano con il mezzo delle macchine idrovore.

E difatti qui in Italia (siccome trattasi di cose poco conosciute) si debbono deplorare dei molto rari errori compiuti nelle bonifiche. Alcune bonifiche purtroppo non raggiungono lo scopo perchè dopo bonificati quei terreni sono generalmente soggetti alle acque. Si ottenne per ciò, con esse, il rovescio dello scopo per il quale furono eseguite. Basti pensare che nella zona Adriatica si calcola che fu impiegata una forza nei trecentomila ettari bonificati con idrovore, di 1 decimo di H. P. per Ettaro.

E molti si basarono nell'eseguire le bonifiche sulla forza impiegata, in quella del Ferrarese che sono veramente perfette e che è appunto di 1 decimo di H. P. per ettaro.

E qui sta l'errore reale, perchè non hanno pensato nell'eseguire quelle bonifiche che i terreni del Ferrarese hanno un sottosuolo permeabilissimo che permette di smaltire per il sotto suolo le acque in ragione del 70 per cento mentre i nostri terreni del Veneto, la buona parte ed in specie quelli del Friuli, devono scolare tutta l'acqua con l'unico mezzo delle macchine perchè hanno un sottosuolo impermeabile che tiene l'acqua come in un bicchiere. Dunque se nel Ferrarese è giusto vi sia impiegato circa 1 decimo di H. P. effettivo per ettaro nel Veneto, ed in ispecie nel Friuli, bisogna impiegare una forza di 3 decimi e un terzo circa di HP effettivo per ettaro.

Questa dimostrazione non ha bisogno di commenti perchè è logico ed è questione di fatto che si può riscontrare quando si voglia.

Il sottoscritto conosce bene la questione, non fosse altro perchè a sue spese dovette rettificare una bonifica con idrovore che compì molti anni fa e che infine con lo studio, la pratica e pazienza riuscì a rendere perfetta correggendo gli errori fatti, errori però nei quali incorrono quanti mancano di pratica personale esperienza.

In appoggio a ciò io dico che serva anche d'esempio la bonifica di Cesarolo, sulla destra del Tagliamento, eseguita su progetto di un professionista che passa per la maggiore e che è sbagliata totalmente perchè venne calcolata anche colà la forza in ragione di 1 decimo HP per ettaro come per le bonifiche del Ferrarese. Si sappia che a Cesarolo, l'acqua innonda ora i fondi; e tuttavia questa si chiama ancora olimpicamente bonifica. Voglio dire con ciò a chi spetta l'esecuzione delle bonifiche di tenere gli occhi bene aperti su questo punto importantissimo della questione, perchè il fare diversamente, perchè equivarrebbe a sprecare un'enorme quantità di denaro e non ottenere lo scopo igienico nè agrario.

Si faccia quindi tesoro dell'esperienza altrui e così si redimeranno sul serio delle zone estese oggi, fonte di malaria; mentre nuove vie sicure di sfogo saranno aperte così ai nostri lavoratori, i quali, invece di emigrare, potranno in parte almeno, rimanere in patria per lavorare quelle zone, e allora si produrrà anche la quantità del grano che con tanti sacrifici importiamo oggi dall'estero non solo, ma se ne produrrà una quantità superiore ai nostri bisogni.

**Carlo Cavazzana**

—+✱+—

## Da PORDENONE

**Al Teatro «Sociale».** — Ci scrivono, 4:

Vien preparandosi un eccezionale avvenimento artistico: L'addio alle scene dell'illustre concittadino nostro cav. uff. Pietro Cesari, con una stagione d'opera di primo ordine. E' uscito già il cartellone, dirò così preliminare, annunciante le opere da prodursi nel p. v. marzo: la «Bohème», «Lucia di Lammermoor», «Don Pasquale» e il secondo atto della «Linda di Chamounix». Fra giorni daremo il dettagliato programma.

Inutile dire che l'aspettativa è grandissima.

**Quarantotto contravvenzioni!** — Sotto la solerte vigilanza del capo delle guardie municipale sig. Pez Santo, nel testè decorso mese di gennaio vennero elevate ben 48 contravvenzioni municipali di cui sei sul calmiere; il sig. Pez è stato coadiuvato dai suoi bravi agenti.

## DA CODROIPO

**Assemblea della Banca Cooperativa** — Ci scrivono, 2:

Per il giorno 6 corr., alle ore 14 venne disposta la convocazione degli azionisti della nostra Banca cooperativa, nei locali della stessa banca, allo scopo di trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1920 — 2. Rinnovazione delle cariche sociali.

Occorrendo una seconda convocazione verrà tenuta nella successiva domenica 13 corrente, alla medesima ora.

Scadono dalle cariche i signori: — Luzzatto cav. Ugo presidente, Cozzi Luigi, Lotti Roberto e Zanelli dottor Ugo consiglieri; Giusti Pietro, Pelizzo Giovanni e Piacentini cav. Silvio, sindaci effettivi; Ciani dott. Luciano e Carlini Carlo, sindaci supplenti, che sono tutti rieleggibili.

**La seduta del Consiglio comunale.** — Il giorno 31 gennaio scorso ebbe luogo l'annunziata seduta del nostro Consiglio comunale, alla quale intervennero tutti i 18 membri in carica, sotto la presidenza del Sindaco De Paulis Gio. Batta.

Venne approvata in seconda lettura la provvista dei nuovi fondi per i lavori di riliev odella Bonifica Bacino dello Stella.

Fu stabilito di chiedere un nuovo mutuo di L. 152 mila alla Cassa Depositi e Prestiti che con le altre 48 mila concesse prima dell'invasione nemica, vanno a raggiungere l'importo occorrente per la costruzione deil'Asilo Infantile.

Sulla proposta della Deputazione provinciale di Udine per ottenere l'adesione del Comune al costituendo Ente autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli, fu stabilito di studiare bene l'argomento, rimandando ogni decisione ad altra seduta.

Fu concessa agli impiegati e salariati del Comune la seconda indennità di caro-vivere, come previsto dal R. D. del giugno 1920.

Fu stabilito di approntare gli atti per l'esecuzione di vari importanti ed utili lavori pubblici fra cui l'impianto del bagno pubblico, della pescheria, la riparazione dei canaletti in frazione di Iutizzo, di strade in Zompicchia.

E' stato approvato l'aumento di spesa pel Consorzio Veterinario e furono ratificate varie deliberazioni di urgenza della Giunta riguardavano l'assunzione del mutuo per la ferrovia Precenico-Gemona; il riappalto per un anno del dazio consumo alla Ditta cav. Giuseppe Sirch di S. Leonardo, la quale ha offerto la notevole somma di lire 103 mila ed in ultimo fu deliberata la riattivazione del posto telefonico pubblico.

## Da CIVIDALE

**Mercato di cavalli con mostra a premi.** Ci scrivono 3: Il giorno 6 febbraio 1921 in Cividale per iniziativa di alcuni appassionati allevatori del Comizio agrario, della Cattedra Ambulante della Associazione Commercianti locali, verrà inaugurato il mercato equino (che verrà in seguito tenuto l'ultimo sabato di ogni mese) con mostra di cavalli e muli con premi in denaro, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi.

L'accoglienza dell'iniziativa che ha incontrato fra gli agricoltori ci dà pieno affidamento del buon esito della mostra, pur avendovi a disposizione un tempo limitato.

L'onorevole municipio di Cividale, il Comizio Agrario e l'Associazione commercianti, hanno stanziato cospicue somme per le spese ed i premi, e sappiamo che altre istituzioni e singoli cittadini hanno già concorso per aiutare l'opera del solerte Comitato.

Diamo oggi il programma completo:

Categoria I.a: Puledri e puledre da anni 2 a 3. — 1. premio medaglia di oro — 2. medaglia d'argento grande — 3. N. 3 medaglie d'argento medie — Saranno inoltre assegnate N.o 5 medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Categoria II.: Cavalle pregne o seguite da puledro dell'annata. — 1.o premio medaglia d'oro — 2. medaglia d'argento grande — 3. N. 3 medaglie d'argento medie. — Saranno inoltre assegnato N. 5 medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Categoria III.a: Cavalli e cavalle da tiro leggero. — 1. premio medaglia di argento grande — 2. 3 medaglie di argento medie — 3. 5 medaglie di bronzo Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

Categoria IV.a: Cavalli e cavalle da tiro pesante. 1. premio medaglia d'argento grande — 2. N. 3 medaglie d'argento medie — 3. N. 5 medaglie di bronzo.

Categoria V.a: Muli e mule — 1. premio medaglia d'argento grande — 2. N. 5 medaglie d'argento medie — 3. N. 5 medaglie di bronzo — Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

Categoria VI.a: Gruppi di cavalli presentati da allevatori o da negozianti: 1. premio medaglia d'argento grande e lire 300 — 2. medaglia di argento media e lire 200 — 3. medaglia di argento media e lire 100 — Saranno inoltre assegnate N. 5 medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Il concorso a premi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese.

Le iscrizioni per prendere parte a tale concorso si ricevono presso la sede del Comizio Agrario di Cividale del Friuli fino al mezzogiorno del 24 febbraio.

I concorrenti ai premi dovranno presentare i cavalli e muli inscritti alle ore 9 del giorno 26 febbraio nell'apposito piazzale del mercato equino fuori Porta di Borgo Ponte.

Il Comitato: avv. Giovanni Brosadola sindaco di Cividale presidente onorario — Carbonaro Luigi presidente effettivo — Nussi dott. cav. uff. Vittorio vice presidente.

Membri: de Pollis dott. comm. Antonio — Marzolini Lino — Mazzocca dottor Alfredo — Munich dott. Silvio — Ortali dottor Alfredo — Podrecca Antonio — Pontoni Giorgio — Pussini Giovanni — Sartogo dottor cav. Antonio — Segretario: Ottavio dottor de Paciani.

**Orfani di guerra.** Ci scrivono 4: — Venne versata alla Presidenza dell'Istituto Friulano «Pro Orfani di guerra» in Rubignacco di Cividale, la somma di lire 1172 per oblazioni fatte nel mese di gennaio a. c. dai cittadini di Cividale per il detto Istituto.

Altre oblazioni furono fatte in occasione della festa pro Albero di Natale.

La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia tutti coloro che hanno elargito somme pro Istituto stesso, avvertendo che le oblazioni si ricevono presso la Segreteria della Congregrazione di Carità di Cividale, presso la direzione dell'Istituto, nonchè presso la presidenza stessa (ufficio orfani di guerra - prefettura di Udine).

— Per onorare la memoria del loro caro Luigi Cozzarolo, la madre ed i fratelli offrirono all'Istituto Friulano pro Orfani di guerra la somma di lire 50 (cinquanta).

**Funerali.** Ci scrivono 4: Alle ore 15 e 30 di ieri arrivò la salma del compianto segretario del comune di Torreano signor Dorbò Marcello - Rizieri scortata da un numero considerevole di comunisti. Fatto sosta sul piazzale avanti la villa Moro, un operaio di Torreano fece l'elogio del povero defunto e con commoventi parole fece la consegna agli amici di Cividale della cara salma.

Il carro funebre era letteralmente coperto di splendide ghirlande di fiori olezzanti.

Malgrado il tempo pessimo moltissimi di Cividale erano convenuti per l'accompagnamento e tutti deposero la firma di condoglianza.

Per desiderio di quelli di Torreano il corteo entrò in città da Porta San Domenico ed uscì da Porta S. Pietro.

Tutti gli amici di Torreano e molti di Cividale accompagnarono la salma fino al Cimitero.

Alla vedova ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

**Onorare beneficando.** Il signor Moro cav. Felice ha offerto lire 5 in morte di Dorli Rizieri.

La Congregazione ringrazia.

**Veglione della Società Operaia.** Domani sera, sabato, nel Teatro Sociale Ristori, avrà luogo il tradizionale Veglione della Società Operaia, che riuscirà splendido come da fama acquisita.

**Mercato Mostra equina.** Adunatosi il Comitato della mostra equina da tenersi in Cividale il 26 corrente, furono elette le seguenti cariche:

Presidente onorario: Brosadola dottor Giovanni sindaco di Cividale — Presidente effettivo: Carbonaro signor Luigi — Vice presidente: Nussi gran uff. avv. Vittorio — Segretario: Paciani nob. Ottavio.

Venne redatto il programma manifesto stabilendo parecchi premi in medaglie d'oro d'argento di bronzo in danaro con diplomi.

Si stabilì di allargare il concorso a tutto il Friuli e alla Venezia Giulia.

In paese l'iniziativa venne accolta col massimo entusiasmo.

Le prenotazioni per la mostra si ricevono tutti i giorni presso la sede del Comizio Agrario di Cividale.

## Da S. DANIELE

**Cose della Società Operaia.** — Ci scrivono, 2 (rit.):

Ier sera il Consiglio direttivo di questa Società operaia ha preso le seguenti deliberazioni:

Prese visione dello Statuto e regolamento della istituenda Scuola d'Arti e Mestieri — Deliberò l'apertura della Biblioteca Circolante — Deliberò un contributo di lire 1000 pro Monumento Caduti — Riconfermò a rappresentante in seno all'Amministrazione del Giardino d'Infanzia, il proprio presidente sig. Marchesini — Approvò il bilancio consuntivo 1920 — Deliberò di aumentare il sussidio dei soci malati da lire 2 a 3 giornaliere. Passò poi alla discussione di altri argomenti di ordinaria amministrazione.

**Sezione Combattenti - Adunanza del Consiglio Direttivo.** — Presiede la seduta il dottor Farroni; funge da segretario il sig. Job Mario, presenti 5 nuovi consiglieri; assenti Ferdinando Fortunato ed Adami Giovanni.

Era all'ordine del giorno la nomina del presidente, vice-presidente, segretario, cassiere-economo della Sezione.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dopo di aver portato il saluto ai neo-eletti consiglieri invita i presenti a passare alla nomina della Presidenza.

Esperita la votazione, risultò eletto ad unanimità il cav. dott. Bruno Farroni; vicepresidente Marcuzzi Giovanni; a segretario Job Mario; a cassiere-economo Chiurlo Vittorio Emanuele. Subito dopo proclamata la votazione si passò alla nomina del custode esattore, ed il mutilato di guerra Sivilotti Luigi riuscì eletto. Si incarica poi il cassiere-economo di preparare gli elenchi dei soci morosi 1919-920, allo scopo di riscuotere gli arretrati.

La seduta che ebbe principio alle ore 20.45, terminò alle 22.

## Da LATISANA

**Affari annonari** — Ci scrivono, 4: Non si vuole esprimere nuovamente un parere sull'andamento di essi, già espresso in passato, e non si vuole ripetere ciò che si è detto.

Ma ci si permetta di osservare alla Ill.ma Giunta Comunale:

1. A quale scopo fu istituita la Commissione Annonaria?

2. Si è resa conto, essa Giunta, del dovere che le incombe verso la cittadinanza; rispetto l'Ufficio di Annona?

Quando la Commissione Annonaria fu costituita, il suo compito era quello di controllare tutto l'operato che riguardava l'approvvigionamento della cittadinanza (Peccato che non sia stata formata prima).

E quando l'autorità comunale si riassumeva nella persona del Commissario Prefettizio la Commissione svolse il suo lavoro, sia pure in limiti molto ristretti.

Ora, salita al potere, la nuova amministrazione, i componenti la Commissione furono posti a riposo; giacchè in tutti i fatti che si sono succeduti negli ultimi tempo, essi non furono mai consultati, o quasi mai.

Si può domandare allora il motivo della sua conservazione, quando essa in fondo non rappresenta se non una figura puramente decorativa?

E poi, passando all'ufficio annonario sia se esso si è mai domandato rio si è mai domandato l'ill.ma giunta se esso sia un'istituzione autonoma o dipendente? Si sa, e non può ammettersi l'ignoranza di ciò, che una istituzione pubblica deve essere sempre dipendente. Ma perchè allora non si eseguisce alcun controllo, e per colmo si tiene la commissione annonaria, a ciò preposta, in non cale?

Tuttociò è così strano, e non regolare, che abbiamo il diritto di chiedere alla Giunta Comunale:

1 La reintegrazione della commissione nelle proprie funzioni di sorveglianza e controllo, per le quali appunto fu istituita.

2. Una chiara e decisiva disposizione che abbia a fissare finalmente il preciso compito degli impiegati ed addetti all'Annona, limitando il numero di questi, ed adibendoli ad altri servizi che sembrano dimenticati, e sono così necessari.

**Lotteria di beneficenza** — Prossimamente avrà luogo la lotteria pro Monumento dei Caduti. Essa viene ad essere di complemento alla pesca di beneficenza dello scorso anno, che non diede l'importo occorrente.

Sono posti in pallio otto ricchi premi e cioè:

1. Una vitella o lire 1000. — 2. 1 cucina economica. — 3. 1 servizio rame di cucina. — 4. 1 mobilio di cucina in lacca bianca. — 5. 1 macchina da cucire — 6. 1 servizio alluminio — 7. 1 salotto vimini — 8. Servizio da tavola 6 coperti.

La vincita dei premi verrà fatta mediante i numeri del R. Lotto.

Data la nobiltà dello scopo non è dubbio il concorso del popolo, e la riuscita sarà certamente quale tutti si augurano.

## Da TOLMEZZO

**Convegno Magistrale** — Ci scrivono, 4:

Il giorno 27 gennaio si sono riuniti, in un'aula delle scuole di questo Capoluogo, i maestri della Sezione di Tolmezzo, per la nomina delle cariche e la discussione di vari oggetti inerenti agli interessi della classe.

L'insolita, numerosa assemblea riuscì una nuova dimostrazione dei larghissimi consensi che l'Unione mag. Naz. mantiene nella regione Carnica e specialmente nella Sezione di Tolmezzo.

L'elezione delle cariche sociali designò a presidente il maestro Tullio Marzona di Verzegnis, a vice presidente il maestro Fedele Macuglia di Cavazzo Carnico e confermò a segretaria la maestra Lucia Bettini.

Dopo breve, animata discussione sui principali problemi che agitano la classe, l'assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I maestri della Sezione dell'Ass. Mag. Friulana di Tolmezzo riuniti in assemblea:

convinti che solo dalla forza dell'organizzazione potrà derivare il raggiungimento dei fini che formano motivo di agitazione della classe, deplorano anzitutto le mal giustificate scissioni che, per superficiali dissensi di pensiero, avvengono in seno alla compagine dell'Unione, e decidono di impegnare tutte le proprie attività perchè, con ogni sollecitudine, vengano definite le questioni riguardanti:

1. Il sollecito improrogabile provvedimento per i vecchi maestri pensionati, e la conseguente riforma del Monte Pensioni;

2. la perequazione degli stipendi alle aumentate esigenze della vita;

3. la soluzione immediata del compenso orario per le ore di lavoro straordinario compiuto nelle scuole sdoppiate e riordinate;

4. il riconoscimento del periodo trascorso sotto le armi utile per il computo degli stipendi agli ex provvisori richiamati;

e protestano contro le volgari ingiurie e l'indecente contegno che la popolazione di Quinis di Enemonzo, ha fatto ad una collega ivi mandatavi a reggere la scuola, e deplorano che, a questo vilissimo mezzo di lotta o di protesta siasi associato un insegnante, il quale, con manifesto disprezzo, delle nostre istituzioni politiche e altrettanta ignoranza delle norme che disciplinano le nomine dei maestri, ha dato alla luce un inconsulto e ridicolo esempio di scuola del popolo, tipo rivoluzionario, il cui programma educativo si è iniziato eccitando i fanciulli alla ribellione ed alla violenza verbale.

—+✱+—

## DA GORIZIA

*Gorizia, 3 (rit. nella trasmiss.)*

**IL MANIFESTO PER LA FESTA DI DOMENICA**

Oltre al programma delle festività che seguiranno domenica in occasione dell'annessione e che noi già pubblicammo, il nostro municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

**Cittadini!**

I giorni della grande passione sono finiti per sempre! I figli d'Italia che per fatalità di eventi furono per lungo tempo soggetti al brutale servaggio dello straniero, ritrovano finalmente la loro Patria. Esultate, cittadini! In questo storico avvenimento, che è la glorificazione di tanti sacrifici e di tante lotte generosamente combattute, si innalzino are, sventoli nel cielo d'Italia il tricolore glorioso, più grande che mai, più bello che mai. Inondate di fiori e di luce le vostre case, le vie, le piazze: Giorno di immensa gioia è questo per tutti gli italiani. Esultate, goriziani- Nel cielo d'Italia suonano le campane a distesa; gridate forte, liberi italiani: Viva l'Italia!

Il Comitato esecutivo che sta organizzando i solenni festeggiamenti è così composto: on. comm. Giorgio Bombig, senatore del Regno, presidente. — S. E. generale gr. uff. Giuseppe Paolini — Generale comm. Giacomo Ferrari, comandante la XI divisione — cav. avv. Gaetano Gotfardi, Commissario Civile di Gorizia — Comm. dott. Luigi Pettarin, Commissario per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia e Gradisca — Cav. dott. Giuseppe Bramo — Prof. cav. dott. Mario Camisi — avv. cav. Piero Pinausig; vice-presidenti. — Sigg. cav. uff. avv. Almerigo Beviglia — Piero Bozzini — Dott. Gino Cassanego — Rag. Dante Conforto — Rag. Bruno Derfles — Mario Derfles — avv. Giacomo Diblas — Gilberto Gentilli — Piero Guglielmi — Marostica Francesco — Mondolfo Marco — Rag. Morassi Gino — Oscar Pascul — Adolfo Patuna — Sofronio Pocarini — Gian Vittorio Quaini — Avv. Arturo Targioni.

**PRO MONUMENTO OSSARIO DEL FANTE ITALIANO**

Rileviamo che il Sottocomitato di Gorizia del Comitato Nazionale per il Monumento Ossario del Fante Italiano, del quale è presidente l'on. senatore Giorgio Bombig, ha posto in vendita al prezzo di lire 2 l'una, 400 cartoline riproducenti i progetti dei monumenti chiamati alla seconda gara che si chiuderà il 31 marzo p. v.

Si sono incaricate gratuitamente della vendita le seguenti Ditte:

Giuseppe Cumar, via Arcivescovado, 100 pezzi — Giovanni Paternolli, Corso Verdi, 100 pezzi — Antonio Pertot, 100 pezzi — Emilio Wokulat, Corso Vittorio Emanuele, 50 pezzi — Leopoldo Zakraisek, Corso Verdi, 50 pezzi.

Speriamo che i cittadini sapranno rendersi benemeriti di sì patriottica iniziativa e che compereranno buon numero di queste artistiche e belle cartoline.

**IL VEGLIONE DEL «VERDI»**

Il veglione reclame al Teatro Verdi riuscì animatissimo e pieno di brio. Il vasto teatro ed il palcoscenico, al quale si accedeva mediante una elegante scalinata, trasformato in un vero Eden da una folla di artisti e floricultori cittadini, era illuminato con uno sfarzo che ammaliava. Graziosi e... ben forniti i chioschi nel foyer; il panciuto buffet allestito nelle sale superiori, conteneva ciò che di meglio potevasi desiderare. Al ritmo dell'ottima orchestra del m.o Penso si iniziarono alle 23 le danze: la prima coppia che si slanciò nel gaio turbinio era composta della signorina Maria Budigoi e del signor Carlo Pian.

Verso la mezzanotte la festa batteva il suo pieno. Ci fu qualche costume. Ci si sarebbe aspettati molto di più, ma forse la proibizione della maschera ha fatto desistere moltissimi.

All'una si chiuse la prima parte delle danze che dopo il buffet si sono susseguite con maggiore brio sino al le 4 del mattino. Il breve carnevale non poteva certo entrare nella sua ultima settimane in maniera più gloriosa: l'elegante ed enorme folla ne fu veramente entusiasta. Ed è naturale quindi che l'8 febbraio per la Cavalchina di gala l'affluenza non mancherà.

**IL CONSORZIO TRA BARBIERI**

Il Consorzio tra barbieri e parrucchiera ha deciso, su proposta del suo presidente sig. Mezzorana, di tener chiusi i propri negozi nel giorno che si festeggerà l'annessione. Lunedì seguente, al solito, rimarranno pure chiusi.

Fu deciso, inoltre, di partecipare alla fiaccolata.

**Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.**

I genitori Orlando Italico e Gemma Sommaggio e congiunti tutti, con l'animo straziato, partecipano l'irreparabile perdita del loro adorato

# CARSO

**di anni quattro e mezzo**

I funerali seguiranno **domenica corrente** alle ore 10, partendo dalla Casa in via Micesio 5 bis, proseguendo poscia alla volta di Palmanova, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Serve la presente quale partecipazione personale.

Udine 4 febbraio 1921.

## Ringraziamento

La famiglia **Dorli** e parenti commossi delle indimenticabili manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al loro carissimo Estinto

**Dorli Marcello-Rizieri**

ringraziano vivissimamente la popolazione di Torreano e gli amici di Cividale.

Cividale 4 Febbraio 1921.

## Da GRADO

**Disoccupazione, danni di guerra e lavori.** Ci scrivono 3: In questi giorni circa 250 operai rimasero disoccupati avendo finito i lavori fin qui dal governo assegnati. Erano lavori per l'assanamento di terreni, compiuti da improvvisati sterratori che sono in realtà pescatori.

Urge perciò, che il governo prenda seri ed immediati provvedimenti a beneficio di questa massa di pescatori che ancor oggi non possono lavorare perchè mancano delle necessarie arti da pesca. Tale categoria di danneggiati di guerra sono fra i più disgraziati, data la loro inesperienza in altri mestieri anche manuali; e perchè della loro sorte nessuno si occupa.

La burocrazia per la liquidazione dei danni di guerra finora con questa povera gente non ha concluso nulla. A chi avesse presentato le distinte dei danni si prometteva il 60 per cento sull'importo denunciato quale anticipo; tale importo invece si ridusse al 30 per cento per i pochi fortunati che poterono averlo

Gli altri che ebbero la fortuna di concludere un concordato, sia pur svantaggioso sotto ogni aspetto e credevano di poter riscuotere l'80 per cento sul concordato, bisogna che aspettino alcuni mesi per aver si o no il 60 per cento, e già si parla che si incomincierà a dare il 50 per cento. Se dunque il danneggiato ha sofferto un danno di 2000 lire in arti (strumenti) da pesca che oggi costano circa 10000 lire, può avere il concordato nella migliore delle ipotesi per 1.500. delle quali si tratta di dare appena il 50 per cento, cioè 750 lire di anticipo con interesse al 3 per cento. Che cosa può fare il disgraziato oggi con tale importo?! Pagare una parte appena dei debiti fino ad ora incontrati per vivere, e ricadere definitivamente nella miseria cronica.

Di fronte dunque alla gravità di tali disagi, crediamo doveroso — per la giustizia e per l'umanità — si addivenga, per questi disgraziati, alla più sollecita liquidazione a condizioni meno rovinose e si conceda quale provvedimento immediato l'assegnazione di ulteriori lavori di assanamento.

In tal modo il Governo potrà fare opera sana di pacificazione interna e rendere meno triste l'esistenza di coloro che nella nuova e per la nuova Italia vogliono vivere del lavoro.

## Da CORMONS

**Una partita di boxe.** — Ci scrivono, 3 (rit.):

L'altra sera nel Caffè «Europa» in Piazza Vittorio Emanuele III, mentre molti cittadini stavano sorbendo il famoso moka, tra due persone, per una frase male interpretata, si accese una disputa, la quale degenerava presto in un pugilato. Volarono dei sonori pugni, susseguiti da spinte, da sgambetti; e la peggio l'ebbe un grande specchio che andò in frantumi; i contendenti se la cavarono con qualche ammaccatura senza conseguenze.

**Per l'annessione.** — Un Comitato cittadino fa il giro della città per raccogliere oblazioni per la festa della annessione, che avrà luogo domenica 6 corr.; vi comunicherò il programma definitivo che si sta concretando.

**Il pane nostro** quotidiano non accenna ancora a migliorare, e preghiamo chi sta a capo dell'approvvigionamento provinciale, di fornire miglior farina ed al caso assicurarsi se venga impiegata senza alterazioni.

**Uno sguardo alle nostre Scuole popolari.** — Ci scrivono, 4:

Nel febbraio del 19 l'edificio scolastico di Cormons, che per quattro anni ha servito di ospedale militare, riaprì le sue porte per accogliere quasi un migliaio di bambini che durante il periodo della guerra ebbero istruzione irregolare o ne furono privi del tutto.

L'Ufficio scolastico distrettuale si diede cura di riorganizzare la scuola secondo le leggi didattiche moderne e con il largo appoggio del governo potè rifornire le scuole di tutto il materiale che durante la guerra fu disperso. Aprì parecchie classi parallele per impedirne l'affollamento, aumentò il numero dei docenti.

Oggi la scuola elementare è formata di sei classi, con una ventina di insegnanti ed una frequentazione relativamente buona. Però dobbiamo riscontrare che vi è deficienza di locali e si dovette ricorrere alla scuola a turno, affinchè tutti possano avere una istruzione.

Certamente questo non è l'ideale per una scuola, e per quanti sforzi facciano i docenti, i progressi diventano problematici. Vi è anche malumore da parte dei genitori che si lagnano che i loro maschi avendo solo mezza giornata di istruzione, l'altra metà la perdono a giuocare e chiassare per le strade, certo con poco vantaggio della loro educazione.

Per la deficienza dei locali è necessario provvedere al più presto possibile. La popolazione cresce continuamente, perciò il contingente degli scolari aumenta di pari passo. Si deve ampliare l'edificio scolastico; il posto non manca.

Cormons, il centro più grosso, del distretto di Gradisca, che dà il maggiore contingente di scolari, può pretendere un'edificio più vasto di quello che lo sia il presente.

Inoltre Cormons spera di veder appagato il suo desiderio di avere una scuola media inferiore. A Gradisca, non lo diciamo per invidia, molto meno popolata della nostra città, già sotto il cessato regime s'era istituita una scuola tecnica.

Facciamo presente che ogni anno, dalla quinta vengono assolte una quarantina fra scolari e scolare. Parte di questi, quelli che hanno mezzi possono continuare gli studi a Gorizia e a Udine od a Cividale; invece quelli che non hanno mezzi devono troncare ed accontentarsi di una istruzione supplettoria delle cosidette quinta e sesta classe.

Dunque sarebbe giustizia distributiva che a Cormons venisse istituita una scuola tecnica e se ben ricordiamo la passata amministrazione se ne era interessata moltissimo ed aveva avute le più belle speranze. Raccomandiamo ai nostri attuali amministratori, che non rimanga un pio desiderio dei cormonesi, quello di avere la scuola tecnica.

**Per la festa dell'annessione.**

In considerazione che domenica 6 corrente verrà solennizzata la festa per l'annessione e nel desiderio di favorire la partecipazione il nostro Comitato ha ben pensato di rimandare la festa di Cormons a domenica 13 corr.

Veniamo informati che la scuola farà la festa in famiglia sabato 5 corrente e ciò per ordini ricevuti dal Consiglio Distrettuale di Gradisca. Sino a qui sta bene, una festa di carattere tutta famigliare non nuoce, anzi nuocerebbe per tale festicciuola servisse di motivo per non far partecipare in corpore la scolaresca alla festa ufficiale.

Speriamo dunque che domenica 13 corrente formino lieta corona le faccie festanti dei nostri bambini acclamando alla Patria e glorificandola.

## Da GRADISCA

**Le elezioni del rappresentante dei maestri.** — Ci scrivono, 3:

Oggi seguì il ballottaggio fra il candidato dell'U. M. F. Eugenio Brumatti, direttore della Scuola di Gradisca, e il candidato della «Tomaseo» Attilio Traversa, direttore delle scuole di Medea.

Furono deposte 93 schede; Brumatti ottenne voti 36, Traversa 36 e una scheda bianca.

La vittoria arrise all'U. M. F.

## Da MONFALCONE

**Sequestro di 50 quintali di balistite.** — Ci scrivono 3: Furono scoperti in una caverna presso le cave di Selz sei cassoni contenenti 50 quintali di balistite. Vennero arrestati i fratelli Vittorio e Gino Lazzarini di Albertone (Vicenza) e deferiti all'autorità giudiziaria.

# CRONACA CITTADINA

## Chiusura della Mostra artistica DEL PROF. GINO PINELLI

Gino Pinelli, il noto pittore di Rovigo, ormai affermatosi in modo preclaro per diverse mostre e individuali e collettive a cui prese parte, si è presentato questa volta al pubblico udinese con una esposizione veramente cospicua di opere che, nel loro assieme danno un'idea del profondo senso artistico da cui sono animate e della grande maestria e facilità con cui egli sa impiegare le diverse tecniche dell'arte. In tutti i lavori, ugualmente pregevoli, nobilitati dalla stessa rapidità d'impressione, egli coglie il vero e lo fissa in una sensazione piacevolissima. Il valore della sua pittura sta appunto nella sua potenza espressiva, perchè esprimere gli oggetti significa farli rivivere.

I quadri p. es. «Il vecchio gallo bianco», il «coniglio», i «due piccioni» sono pastelli che offrono agli spettatori il modo di fissare in pochi tratti e in poco tempo le caratteristiche predominanti degli animali. Può dirsi anzi che in questo genere tanto prediletto dal nostro artista, egli ha saputo trarre una forma di espressione veramente mirabile. Dove l'autore non ritrae dal vero, riesce profondo nella concezione delle situazioni psicologiche, o morali. Il quadro «Due rovine» puntasecca di mirabile fattura, dove accanto ad un albero cadente si trova una vecchia incurvata verso terra, come in atto di rendere alla madre comune le sue spoglie, è trattato dal Pinelli con potenza suggestiva e con senso originale.

Le sue opere numerose, frutto di un lavoro continuo ed assiduo, di una solitudine in cui l'artista pare vieppiù esaltarsi con sè stesso nella grandezza delle cose create, danno una prova del suo grande ingegno.

B. A.

## Associazione antitubercolare

Come fu annunciato, il giorno 30 genn. si adunava nella sala della Biblioteca Comunale l'assemblea indetta dal Fascio sanitario provinciale per discutere sulla costituzione di una Associazione antitubercolare.

Poichè fu osservato da taluno che la Croce Rossa Italiana si proponeva ora di svolgere il programma antitubercolare, veniva proposto di attendere la conferma e conoscere le modalità d'azione di detta iniziativa.

Il 3 corr. si riuniva nella sede del Fascio sanitario il Comitato promotore della Associazione antitubercolare, per esaminare la posizione creatasi in seguito all'esito della assemblea suaccennata.

Il Comitato, mentre fa voto che la C. R. I. possa con la sua iniziativa attuare la risoluzione dei più grandi problemi della lotta anti-tubercolare, afferma che il contenuto del programma con il quale esso Comitato si è presentato, costituisce un campo aperto all'attività sua concorde con quella che svolgerà la C.R.I. e rimane in attesa di conoscere le decisioni del Comitato Udinese della C. R.

## Pagamento delle imposte

L'Esattoria delle Imposte avverte i signori contribuenti che desiderassero di trovare preparate le bollette della rata in scadenza, di produrre preventivamente all'Ufficio Esattoriale, non più tardi del giorno 8 corrente, le cartelle già loro notificate.

## Adunata fascista

Oggi, sabato, tutti i fascisti esenti da impegni, sono invitati a trovarsi ale sede del Fascio, alle ore 13 precise.

**Il Consiglio Direttivo.**

## Associazione Madri e Vedove caduti in guerra

La mamma ed i fratelli Bertolissi, nel 2.o anniversario della morte del Loro amato Dino, offrono all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, lire 50.

La Signora Tortora Anita ved. Mocenigo per onorare la memoria del marito Maggiore Guido Mocenigo offre alla stessa L. 50.

Il cav. Russo lire 50. — La Sezione riconoscente esprime i più vivi ringraziamenti.

## Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

(che ha sede al Municipio di Udine)

Alla Commissione comunale di vigilanza per gli Orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) pervennero dal sig. Arturo Valzecchi lire 5 in morte del bambino Carso Orlando di Italico.

## Veglionissimo azzurro

Questa sera avrà luogo al Teatro Sociale l'annunciato VEGLIONISSIMO AZZURRO.

L'addobbo e la illuminazione del Teatro, rispondenti allo speciale carattere della festa, saranno superiori ad ogni aspettativa. L'orchestra, completata con nuovi elementi svolgera un repertorio di scelti ballabili di recente creazione fra i quali il valzer «Veglionissimo Azzurro».

Le provvidenze attuate dal Comitato ed il carattere strettamente privato, attribuito alla Veglia, hanno assicurato il concorso e la partecipazione di gran parte della distinta cittadinanza udinese.

— o —

Il Comitato ci prega di comunicare quanto segue:

Al teatro si accede mediante presentazione del biglietto d'invito che è nominativo e personale.

Le adesioni si ricevono per i soci combattenti alla sede Via Missionari 2 e per tutti coloro che intendono aderire presso i negozi della città debitamente autorizzati a rilasciare gli inviti.

Ad evitare malintesi si prega di voler munirsi dei biglietti di adesione nella giornata di oggi presso i negozi sopradetti e nel pomeriggio al Teatro dagli incaricati del Comitato. Ciò perchè all'ingresso non saranno rilasciati inviti.

Il Comitato si riserva ampia facoltà di negare l'accesso al Teatro alle persone non decorosamente vestite e per qualsiasi altro motivo che giustifichi l'opportunità del provvedimento.

E' obbligatorio l'abito nero. E' esclusa qualsiasi entrata di favore. — Ogni reclamo deve essere rivolto al Comitato.

I Signori che hanno prenotato i palchi sono pregati di provvedere al pagamento prima delle ore 14; dopo tale ora il Comitato si riserva di disporre diversamente.



## Banca Italiana di Sconto

Si è riunito il 3 corrente a Roma il Consiglio di Amministrazione della Banca Italiana di Sconto per l'esame del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 1920, e per le deliberazioni relative da sottoporsi alla prossima Assemblea degli azionisti.

Dopo diligente esame del bilancio stesso e dopo aver constatato che la Banca nel decorso esercizio ha continuato a sviluppare la sua feconda attività, tanto in Italia quanto all'estero, con ottimi risultati, il Consiglio unanime deliberò di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 9 marzo 1921, l'assegnazione di un dividendo di L. 40 per azione.

Prima di separarsi il Consiglio ha tributato un plauso all'opera illuminata ed indefessa del proprio Amministratore Delegato Grand. Uff. Pogliani, incoraggiandolo a continuare nelle direttive che hanno condotto l'Istituto all'attuale sua floridezza.

## Fiorellino reciso

La famiglia del sig. Italico Orlando mutilato di guerra, consigliere comunale e presidente della Società Operaia di M. S. e I. — è stata colpita da una gravissima sciagura: la morte le strappava il bambino Carso Orlando, poco più che quattrenne, figlio del sig. Italico, un piccino di precoce intelligenza, che già si dimostrava mite e affettuoso, ed era adorato dai genitori! Ed oltre a ciò rammentava al padre le gloriose giornate della presa di Gorizia; in uno di quei combattimenti il sig. Italico rimaneva ferito ed a ricordo, al bambino, che allora nasceva, poneva il nome di Carso!

Vadano all'infelice famiglia, tanto fieramente provata dal dolore e specialmente al sig. Italico, le nostre più

## Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni: lire 50 dal sig. G. L. Micoli in morte della bambina Cantoni Anna Giuseppina e L. 100 dal sig. Grigni Clinio, agente superiore delle imposte.

I sigg. Guido e Andreina Giacomelli, in onoranza al defunto fratello signor Gino Giacomelli, hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 50.

## L'Albergo al Commercio

in piazza del Duomo ha inaugurato in questi giorni la nuova vasta sala da pranzo.

Il simpatico ambiente non mancherà certamente, come lo fu sempre, di essere frequentato da numerosi clienti, i quali sanno già ben apprezzare l'inappuntabile servizio che corrisponde ad ogni più legittima esigenza sotto l'attiva sorveglianza della brava signora Arteme.

In queste ultime sere di Carnevale l'esercizio rimane aperto fino a tarda ora a comodo dei... ballerini.

## SUICIDIO

Ieri in piazza Umberto I pose fine ai suoi giorni, bevendo una bottiglia di acido fenico certo Tilling Ugo da Portogruaro.

Il disgraziato soffriva di una grave malattia di mente, conseguenza di una ferita riportata in guerra.

## Cronaca Sportiva

Essendo stata rimandata a Pola la festa per l'annessione la squadra di Calcio dell'A. S. Udinese non partirà per quella città.

Invece domani alle ore 14.30 tutti i giocatori sono invitati a trovarsi in campo per un macht di allenamento.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

**La serata d'onore di MINIA LYSES**

Al temperamento esuberante e scapigliato di Minia Lyses, la vivace soubrette della Compagnia Palombi ben si addice l'interpretazione delle monellerie del «Birichino di Parigi».

E ieri sera il pubblico numeroso accorso a questo teatro l'ha vivamente festeggiata e calorosamente applaudita. Alla fine del 2.o atto i battimani furono più intensi ed insistenti ed alla vezzosa artista vennero donate ricche corbeilles di fiori.

Domenica in mattinata si rappresenta «Fior di Laguna» ed in serata si replica «Lucciola». r. r.

**SPETTACOLO D'OPERA**

Si è pubblicato il cartellone della stagione lirica che s'inizierà il 13 corrente:

Per l'inaugurazione si darà la sempre fortunata «Boheme» di Puccini.

L'elenco artistico porta nomi ben conosciuti ed apprezzati nel mondo lirico. Notiamo fra gli altri Ada Sari, non nuova a Udine avendo interpretato «Rosina» nel «Barbiere di Siviglia» qualche anno fa in questo stesso teatro, con la tournee organizzata dal Teatro Fenice di Venezia, e tutti ricordano l'entusiastico successo riportato. Calca palcoscenici dei maggiori teatri. Attualmente canta al «Liceo di Barcellona» e i giornalisti di quella città le dedicarono articoli assai lusinghieri.

La «Butterfly» avrà per protagonista Luisa Villani superbo soprano drammatico che s'impone a tutti i pubblici; Nava Piero e Chiappini Adamo, tenori di rinomanza invidiabile disputati da tutte le imprese. — Protagonista di «Rigoletto» sarà Emilio Bione. Questo eletto artisti viene giudicato dalla critica uno dei pochi fortunati che possano essere lieti della rapida ascensione della loro carriera artistica. Alla «Scala» di Milano furoreggiò nella «Aida», tanto da suscitare nel pubblico milanese indicibile entusiasmo. — Al Regio di Parma si produsse nel «Ballo in maschera» a fianco del divo Bonci. Allo Stadio di Roma e quindi all'Arena di Milano, acclamatissimo nell'«Aida». — Recentemente al Dal Verme eseguì il «Rigoletto» facendone una creazione, tanto da venir giudicato uno dei più grandi interpreti del martoriato buffone. In seguito a tale esito venne scritturato al Comune di Bologna per la stessa opera e vi agisce presentemente con quel grande successo al quale ormai egli è avvezzo.

Con tali artisti l'esito della stagione non può essere dubbio.

### Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio continuano sempre variati gli ottimi programmi che l'impresa sa prepararono con si fine criterio artistico.

Riassumo brevemente l'importantissimo programma Maria Geroasini la fine cantate lirica, il duo Robis, molto eccentrico ed elegante. La Roland ballerina, Menis generica, Etna divetta. Poli aristocratica eccentrica. La Veneziana generica.

## COMUNE DI CODROIPO

E' aperto il concorso al posto di medico condotto del 2.o reparto fino a tutto 20 febbraio corr. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

## Cooperativa di Lavoro di Paluzza

E' convocata l'assemblea dei soci nel locale della propria sede il giorno 13 febbraio corr., alle ore 9 ant., per trattar il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1920;
2. Nomina di due Consiglieri, nomina dei Sindaci e dei Probiviri.
3. Modificazione dell'articolo 16 dello Statuto Sociale.
4. Varie.

Paluzza, 2 febbraio 1921.

Il Presidente: Antonio Delli Zotti.

# Recentissime

## La grande contesa per le riparazioni

### Le garanzie e le sanzioni previste dalla conferenza illustrate dal s'gnor Briand

PARIGI, 4. — (Camera dei deputati). Il presidente del Consiglio Briand continuando il suo discorso dice:

Il prelevamento del dodici per cento sulle esportazioni, segno visibile ed impossibile a dissimulare della prosperità economica del debitore ci permetterà di confrontare le due cifre: quella di fatto e quella di diritto; infine, oltre le diverse garanzie discusse a Boulogne, la conferenza di Parigi ha stabilito con precisione che le sanzioni previste per il disarmo si applicheranno integralmente al problema delle riparazioni.

Non abbiamo bisogno di mettere qui davanti a voi l'importanza di una simile decisione che è una conseguenza della stipulazioni generali del trattato di Versailles e che concepita con uno stretto senso di giustizia e di equità non differenza in alcun modo il diritto indiscutibile degli alleati. La conferenza non avrebbe approdato a nulla, se si fosse limitata a precisare delle obbligazioni senza garantire l'esecuzione con le relative sanzioni. Tali sanzioni che gli alleati hanno stabilito in piena solidarietà e con l'accordo unanime sono: il prolungamento eventuale del periodo di occupazione dei territori renani; il sequestro delle dogane tedesche; l'occupazione di un'altra parte del territorio tedesco; l'applicazione nei territori renani occupati di misure doganali o altro; divieto alla Germania di far parte della Società delle Nazioni senza avere offerto garanzia sulla volontà e sulla lealtà di rispettare gli impegni presi.

Parlando della questione del carbone Briand dichiara che la commissione per le riparazioni ha comunicato alla Germania che per febbraio e per marzo dovrà consegnare due milioni e duecento mila tonnellate al mese alle quali vanno aggiunte 250 mila tonnellate al mese per riguadagnare il ritardo delle consegne precedenti senza anticipi o premi. Se la Germania elevasse contestazioni, prosegue Briand, ricadrebbe sotto l'esecuzione del trattato di Versailles che prevede cifre più elevate.

**LA QUESTIONE D'ORIENTE**

Parlando della questione d'Oriente, Briand dice che è stato raggiunto l'accordo fra gli alleati i quali hanno deciso di riunire a Londra una conferenza. A questa conferenza saranno chiamati anche i delegati della Grecia e dei due governi che si dividono la Turchia. Per conseguenza la questione della Cilicia si troverà regolata in conformità dei punti di vista del parlamento e del paese.

Briand aggiunge che la conferenza si è preoccupata dei mezzi pratici di ordine economico e finanziario che permettano all'Austria di riprendere sotto un efficace controllo la sua attività industriale e ritornare alla vita normale.

L'oratore aggiunge che la conferenza ha deciso anche di riconoscere la Georgia, l'Estonia e la Lettonia.

Briand così conclude: «Siamo entrati nel campo delle realizzazioni grazie al grande spirito di conciliazione e alla buona volontà dei nostri alleati. La conferenza di Parigi ha rinsaldato i vincoli dell'Intesa. La sua opera principale è stata quella di consolidare il fronte di pace che trionferà su tutte le resistenze e costringerà i responsabili delle nostre rovine a pagare il loro debito. E non sarà uno dei minori benefici di questa riunione quello di essere terminata in un'atmosfera di cordialità che ci permette di guardare oramai all'avvenire con piena fede e sicurezza».

Il discorso del presidente del consiglio Briand è applaudito su tutti i banchi eccettuati quelli dell'estrema sinistra.

La seduta è sospesa.

Alla ripresa la Camera discute una interpellanza di Margaine repubblicano di sinistra che si rammarica che la solidarietà finanziaria degli alleati non sia stata realizzata e deplora la defezione degli Stati Uniti a questo proposito.

**Cachin** espone la tesi comunista sulle conseguenze delle decisioni della conferenza di Parigi. Fa poi un appello per la Russia dei soviet.

**LA CRITICA SEVERA DI TARDIEU**

**Tardieu** fa il confronto fra il trattato di Versailles e l'ultimo accordo di Parigi. Il trattato di Versailles egli dice prevedeva il pagamento dell'ammontare integrale delle riparazioni. L'accordo di Parigi rende queste garanzie impossibili. Secondo le cifre date dai giornali ministeriali, dice Tardieu, cioè le cifre più favorevoli ammettiamo che la tassa del 12 per cento renda n media due miliardi di marchi oro ciò rappresenterà 84 miliardi che con i 226 miliardi delle annualità sono trecento dieci miliardi di marchi oro, cioè 136 miliardi di franchi oro sui quali la parte della Francia, secondo gli accordi di Spa, sarebbe del 52 per cento cioè di 71 miliardi di franchi oro. In queste condizioni è la Francia che dovrebbe scoprire il deficit tra 201 miliardi e 71 miliardi che ci spettano per l'accordo di Parigi. Tardieu esamina minutamente le garanzie nuove previste nell'accordo. Controllo doganale e controllo delle finanze. Ciò egli dice è la riproduzione integrale del trattato di Versailles. Egli ripete che rimane fermo al suo punto di vista è che a suo parere l'accordo di Parigi non apporta nè garanzie nuove, nè impegni nuovi. Ritiene che non vi sarà solidarietà interalleata fino a che gli Stati Uniti non vi parteciperanno. — L'oratore aggiunge che poichè l'Inghilterra ha considerato indispensabile questa riduzione dei nostri titoli di credito non possiamo noi domandare francamente una all'Inghilterra? — Noi avremmo potuto parlare del nostro debito in Inghilterra che era presentato da 13 miliardi e mezzo. Io sono convinto per avere lavorato con Lloyd George che se si fosse pensato di dirgli che su 35 miliardi di pensioni l'Inghilterra ha avuto 30 miliardi pagati, mentre tutte le pensioni e la metà dei danni resteranno a carico della Francia io sono convinto che Lloyd George avrebbe riconosciuto che abbiamo ragione.

Ritornando all'accordo di Parigi Tardieu dice di temere che se tra 15 anni la Germania avrà pagato le annualità e il dodici per cento la Francia sarà costretta ad abbandonare le garanzie della occupazione della riva sinistra del Reno e la Germania libera dalle garanzie geografiche e politiche potrebbe riavviarsi verso una grande prosperità. Intanto tutte le pensioni e tre quarti delle riparazioni resterebbero a carico della Francia.

**Briand** avverte la Camera che egli è obbligato a ritirarsi per doveri di ufficio. Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

## Le controproposte tedesche

**RIDUZIONE DEL TASSO E DELLE ANNUALITA' — PAGAMENTO IN MATERIE PRIME E MANIFATTURATE.**

PARIGI, 4. Il «Petit Parisien» riceve da Berlino che Bergmann appena giunto a Berlino ha consegnato a Von Simons un rapporto particolareggiato sugli avvenimenti di Parigi. Si sono cominciati immediatamente i lavori per formulare le controproposte. Le controproposte tedesche saranno accompagnate da un importante memoriale redatto dalle personalità più spiccate del mondo commerc. e industriale, e sarà presentato poi a Londra dal delegato Bergmann. Le controproposte tedesche tenderanno a ottenere una riduzione del tasso sulle esportazioni, a ridurre le annualità a far ammettere il principio del pagamento per tre quarti in materie prime e prodotti manifatturati.

## Il quadro degli oneri fiscali

**delle quattro grandi potenze**

PARIGI, 3. — L'«Agenzia Havas» pubblica alcuni allegati alla relazione dei periti della conferenza di Bruxelles L'allegato 1 D. contiene un elenco comparativo degli oneri fiscali della Germania, Francia, Italia e Inghilterra. Non è possibile seguire un criterio unico. I periti hanno quindi considerato una serie di indici che paragonati gli uni agli altri permettono di trarre delle deduzioni.

Per la popolazione sono state adottate le seguenti cifre: Germania 60.5 milioni di abitanti, Francia 39.6, Italia 37, Regno Unito 46.1.

Ecco qualcuna delle tabelle pubblicate: le imposte e le tasse di natura eccezionale e permanente escluse le tasse locali ammontano rispettivamente: entrate per l'esercizio in corso in cifra tonda: Germania 38.596 milioni di marchi — Francia 15.471 milioni di franchi; Italia 7.400 milioni di lire — Inghilterra 1.035 milioni di sterline; ossia rispettivamente per ogni abitante: 1.808 marchi, 1.210 franchi; 714 lire; 25 sterline; ossia rispettivamente per abitante: 1.808 marchi, 1.210 franchi; 714 lire; 25 sterline.

Il debito interno raggiunge per la Germania 257 miliardi di marchi, per Francia 212 miliardi di franchi, per l'Italia 77 miliardi di lire, per l'Inghilterra 7939 milioni di lire sterline.

Il debito estero è per la Germania è di 2500 milioni di Marchi, per la Francia 83.272 milioni di frnachi; per l'Italia 110.450 milioni di lire e per la Inghilterra 1.165 milioni di lire sterline.

## Come potrà funzionare

**la tassa sulle riparazioni**

PARIGI, 3. Il «Temps» riceve dal suo corrispondente da Londra il sunto di una intervista che il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» ha avuto col perito italiano comm. Giannini circa la tassa imposta alla Germania sulle esportazioni. Il comm. Giannini si è espresso nel modo seguente.

Il contributo del 12 per cento sulle esportazioni tedesche è a torto chiamato tassa, poichè infatti non è una tassa sulle esportazioni, ma una percentuale da prelevare su tutti gli introiti dell'esportazione, ciò che è una cosa affatto differente. Una tassa sulle esportazioni dovrebbe essere raccolta dalle dogane tedesche e prima che le merci fossero spedite dalla Germania e non potrebbe essere percepita che in carta moneta tedesca sotto il controllo immediato dei funzionari alleati. Una tale ingerenza nell'amministrazione della Germania non sarebbe nè saggia, nè politica. D'altra parte ciò che vogliamo non è marchi tedeschi in carta, ma marchi in oro. Noi non vogliamo che il compratore alleato o neutro paghi la tassa e ne faccia in seguito sopportare l'onere al consumatore.

Una percentuale su tutti gli introiti delle esportazioni tedesche significa che gli alleati riceveranno il 12 per cento dopo che i prodotti tedeschi saranno arrivati alla loro destinazione. Tale prelevamento verrebbe fatto sulle dogane del paese importatore e nella sua moneta, vale a dire in oro o in un suo equivalente. Ne risulterebbe quindi che gli alleati per mezzo della commissione delle riparazioni avrebbero a loro disposizione vistosi crediti in diverse monete nazionali (fiorini, pesetas, dollari ecc.) e potrebbero servirsene per comperare valori e merci in quei paesi.

### LA RIUNIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STATI TEDESCHI

BERLINO, 3.

I rappresentanti dei Consigli degli Stati tedeschi sono convocati a Berlino per partecipare ad una conferenza che avrà luogo sabato. Il «Berliner Tageblatt» scrive che per andare a Londra la Germania dovrà aver le garanzie che la Conferenza non si debba limitare a discutere le modalità di esecuzione delle condizioni già fissate quando esse non sono neppure discutibili.

I delegati tedeschi devono poter negoziare con i rappresentanti alleati sulla base della completa eguaglianza, dapprima la procedura delle riparazioni ed in seguito i particolari della esecuzione.

## La riapertura dei negoziati

**fra la Russia e l'Inghilterra**

PARIGI, 4. — Il «Matin» riceve da Londra: Si apprende che Krassin ha intenzione di tornare quanto prima a Londra, latore delle seguenti controproposte del Governo di Mosca.

1. La Russia non può accettare alcuna propaganda fatta da russi privati; — 2. L'Inghilterra deve garantire tutti i beni appartenenti al Governo dei soviets che si trovano in territorio britannico; — 3. Sarà autorizzata l'entrata in Inghilterra di 2 milioni e mezzo di sterline in oro russo — 4. Per ciò che concerne i debiti esteri della Russia anteriori alla guerra, il Governo dei Soviets è pronto a riconoscere i debiti verso quei privati che abbiano fornito merci ai governi russi precedenti.

## La ricerca dei bolscevichi in Francia

PARIGI, 3. — Nel pomeriggio la polizia perquisì il domicilio di un certo Grossmann e di un italiano sospetti di mantenere relazioni con i bolscevichi stranieri. Nella casa di Grossmann sono stati trovati documenti compromettenti e presso l'italiano, che è latitante, un ritratto di Lenin che aveva lasciato in vista nella sua camera.

## Per la più grande flotta

**della Repubblica Nord-Americana**

NEW YORK, 3. — Un rapporto del Consiglio superiore della Marina americana sottoposto all'approvazione del Congresso dichiara che le grandi corazzate debbano costituire le unità principali della flotta. Senza di queste navi gli Stati Uniti non possono sperare di poter lottare contro le marine esistenti. Il principio dell'eguaglianza di potenza deve essere il principio regnante della politica navale. Però non si tratta affatto per gli Stati Uniti di darsi ad una concorrenza internazionale in materia di costruzioni navali. Nessuna nazione, dice il rapporto, potrebbe ragionevolmente trovare a ridire su questo atteggiamento degli Stati Uniti.

### LA DELEGAZIONE TEDESCA NON ANDRÀ

**alla conferenza di Bruxelles**

PARIGI, 3. — La delegazione tedesca ha fatto conoscere al governo francese che il governo tedesco non crede dover inviare dei rappresentanti alla conferenza di Bruxelles, poichè la presenza dei suoi periti è indispensabile a Berlino per l'esame delle decisioni della conferenza di Parigi e per preparare la partecipazione del governo tedesco alla conferenza di Londra.

## Le otto ore nel Belgio

BRUXELLES, 3. — La Camera ha approvato con 143 voti contro 8 il progetto legge sulla giornata di lavoro di otto ore e sulla settimana di 48 ore.

## L'esportazione della lana

**e dei cuoi dell'Argentina**

BUENOS AYRES, 3. — Il Governo ha promulgato una legge che esonera dall'imposta sull'esportazione, durante un anno, tutte le lane e i cuoi.

## :: Orario ferroviario ::

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**
**Partenze da Udine:** O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
**Arrivi a Udine:** D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**
**Partenze da Udine:** O. 1.40 (xx), D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
**Arrivi a Udine:** D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.**
**Partenze da Udine:** DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
**Arrivi a Udine:** D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev.**
**Partenze da Stazione per la Carnia:** M. 8.35, M. 12.20, M. 20.50 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
**Partenze da Villasantina** M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

**Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO**
**Partenze da Udine:** O. 5.40, O. 16.20 (x)
**Arrivi a Udine:** O. 8.33 (x), O. 20.25

**LINEA UDINE - CIVIDALE**
**Partenze da Udine:** ore 7.20, 11, 18.10
**Arrivi a Udine:** ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**
**Partenze da Udine** (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
**Partenze da S. Daniele:** ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)**
**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
**Partenze da Tricesimo:** 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA**
**Partenze da Paluzza:** 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - Prata - Oderzo:** — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

**Pordenone - S. Quirino - Maniago.** — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

**Pordenone - Cordenons:** — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

**Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

**Partenze da Udine:** ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

**Linea Automobilistica Udine-Spilimb.:** Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

**Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa** Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
**Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo:** Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::**
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Cradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

## Società Anonima Cooperativa di Consumo

**con sede a Pulfero (Rodda)**
**con sede a Pufero (Rodda)**

Domenica 20 Febbraio 1921 alle ore 14 presso la sede del Magazzino Sociale in Pulfero si terrà l'assemblea generale ordinaria.

I soci sono invitati ad intervenire per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO;

1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio.
3. Nomina delle Cariche Sociali;
4. Modifiche dello Statuto.
5. Eventuali.

Il Presidente
**Antonio Zabrieszach**

## Cooperativa di Consumo di Malnisio

I soci della Cooperativa sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà nell'aula delle scuole il giorno 16 marzo alle ore 13.

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione degli amministratori e dei Sindaci sul Bilancio 31 dicembre 1920.
2. Nomina di 8 consiglieri.
3. Nomina dei sindaci e dei Probiviri.
4. Varie.

N.-B. Mancando il numero legale la assemblea sarà convocata un'ora dopo con qualunque numero.

Il segretario — Il presidente
**D. Nicola Besa** — **A. Gavetta**



## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| se il costo dell'inserzione | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.10 |
| supera L. 10 e non | „ 50 | „ 0.25 |
| „ „ „ 50 „ | „ 100 | „ 0.50 |
| „ „ „ 100 „ | „ 250 | „ 1.— |
| „ „ „ 250 „ | „ 500 | „ 5.— |
| „ „ „ 500 „ | | „ 10.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.